Domenica 31 Gen. - Lunedì 1 Febb. 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 1! Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 61 N. 27

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologio L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera ha approvat. le sette leggi
sull' ordinamento dell' Esercito

(Seduta antimeridiana)
La discussione degli articoli

ROMA, 30.

La seduta comincia alle ore 10 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Si inizia la discussione degli articoli del disegno di legge sull' ordinamento dell' Esercito. Si approvano senza discussione i primi 13 articoli del testo concordato tra Governo e Commissione.

GALEAZZI — All'art. 14 vorrebbe che l'insegnamento di materie non militari nelle Scuole militari fosse affidato a professori universitari e non già secondari.

CAVALLERO (Sottosegretario per la Guerra) — Aderisca allo spirito della proposta ma poichè non è nell' interesse dell'Amministrazione privarsi degli attuali valorosi insegnanti, prega l'on. Galeazzi di rinunciare all'emendamento.

GALEAZZI — Lo converte in raccomandazione.

CIAN Vittorio — Vorrebbe che si dicesse almeno «insegnanti delle scuole medie superiori.

BAISTROCCHI (relatore) — Non può accettare tale emendamento anche perchè snaturerebbe lo spirito della proposta dell'on. Galeazzi al quale il Governo ha aderito.

CIAN — Non insiste.

Si approvano gli articoli dal 14 al 28.

ROMANINI — All'art. 29, pur rendendosi conto dell'alto spirito che presiede al sapiente complesso delle disposizioni del disegno di legge, rileva che questo articolo sanziona una grave sperequazione in danno degli ufficiali di sussistenza in confronto di quelli di amministrazione. Propone quindi che il ruolo degli ufficiali di sussistenza sia abolito, facendo passare gli ufficiali stessi al corpo da cui provengono o a quello di Commissariato se ne sono meritevoli.

CAVALLERO (Sottosegretario per la Guerra) — Osserva che non è possibile confrontare gli ufficiali di sussistenza con quelli di amministrazione o di commissariato; tuttavia si è provveduto affinchè coloro che posseggono i requisiti facciano passaggio al Commissariato. Inoltre il Governo ha in animo di addivenire in definitiva alla soppressione del ruolo di sussisaenza attraverso la graduale sistemazione degli attuali ufficiali.

BAISTROCCHI (relatore) — Si associa.

ROMANINI — Non insiste.

Si aprovano gli articoli dal 29 al 32.

GALEAZZI — All'art. 33 vorrebbe che l'organico degli ufficiali veterinari fosse aumentato sottraendolo anche all'attuale dipendenza del servizio ippico.

CAVALLERO (Sottosegretario per la Guerra) — Osserva che di pari passo colla diminuzione di quadrupedi nell' Esercito e la graduale adozione dei traini meccanici, è già molto se l'organico degli ufficiali veterinari è stato lasciato immutato. In sede poi di riordinamento dei servizi sarà tenuto conto della osservazione dell'on. Galeazzi.

GALEAZZI — Prende atto.

SANNA — All'art. 40 propone che i tribunali territoriali militari siano portati da 11 a 17 e ciò per far sì che le truppe speciali della Sardegna abbiano un loro tribunale militare, anzichè una semplice sezione. Osserva che l'onere finanziario che la sua proposta implicherebbe, sarebbe limitatissimo.

CAVALLERO — Si rende conto delle ragioni accennate dall'on. Sanna, ma crede che l'onere finanziario non sarebbe lieve. D'altra parte assicura che in sede di riforma del Codice penale militare il problema sarà oggetto del più attento esame.

BAISTROCCHI (relatore» — Pur riconoscendo fondate le argomentazioni addotte dall'on. Sanna, consente nella proposta del Sottosegretario.

SANNA — Si riserva di riprodurre la questione in quella sede.

L'art. 40 è approvato e si approvano i rimanenti articoli del disegno legge.

Per la dote pel matrimonio degli Ufficiali

Continua la discussione del disegno di legge: «Disposizioni relative alla costituzione della dote pel matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza».

Si approvano, senza discussione, tutti gli articoli del disegno di legge.

Per i cappellani militari

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: «Istituzione di un ruolo di cappellani militari pel servizio religioso nel R. Esercito, nella R. Marina e nella R. Aeronautica».

Si approvano, senza discussione, tutti gli articoli.

La seduta è sospesa per 10 minuti.

Amministrazione centrale e personale civile

La seduta, sospesa alle 10.45 è ripresa alle 10.55.

Continua la discussione del disegno di legge: «Ruolo d'avanzamento nelle Amministrazioni centrali della Guerra e dei personali civili dipendenti».

Si approvano, senza discussione, gli articoli 1 e 2 col seguente emendamento, concordato tra Governo e Commissione:

«Nella tabel indicante il numero dei posti coperti..la funzionari civili e militari sostituire alla nota B in luogo di capisezione 25, consiglieri 30; capisezione 30, consiglieri 35 colla seguente annotazione: I posti di caposezione, consiglieri, dovranno essere ridotti non oltre il 3' dicembre 1926, rispettivamente a 25 e a 30».

Si approvano tutti gli altri articoli del disegno di legge.

Accertamenti medico legali

Prosegue la discussione del disegno di legge: «Nuove disposizioni sulla procedura da seguirsi negli accertamenti medico-legali delle ferite, lesioni ed infermità dei personali riportate dai dipendenti delle Amministrazioni militari e da altre amministrazioni dello Stato.

Si approvano, senza discussione, gli articoli da 1 a 4.

BARBIERI (relatore) — All'art. 5 propone il seguente emendamento concordato col Governo: Alle parole: dal generale medico ispettore, dal suo segretario, aggiungere: potrà inoltre intervenirvi, se richiesto dal Presidente, con parere consultivo e senza diritto a voto un ufficiale superiore o un funzionario designato dal Comandante del Corpo o Capo ufficio cui appartiene l' interessato.

Si approva l'art. 5 con questo emendamento.

Si approva anche l'art. 6.

BARBIERI — All'art. 7 propone, in sostituzione del II comma, il seguente emendamento, concordato col Governo: «E' istituito presso la Direzione generale della Sanità militare della R. Marina un ispettorato retto dal Generale medico assistito da una Commissione composta secondo le norme del regolamento alla quale sono attribuiti, in caso di gravame di cui all'art. 5 della presente legge, tutte le funzioni e le facoltà spettanti alla Commissione presso l' Ispettorato di zona».

L'articolo 7 è approvato così emendato.

FINZI — All'art. 8 vorrebbe che anche per l'Aeronautica fosse introdotta la disposizione proposta all'art. 7 dalla Commissione e accettata dal Governo per la Marina.

CAVALLERO — Crede che non sia il caso.

Dopo breve discussione si approvano anche gli altri articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 11.35.

(Seduta pomeridiana)
Per l'accordo di Londra

ROMA, 30.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO il quale comunica che dopo la conclusione dell'accordo di Londra inviò a S. E. il Ministro delle Finanze il seguente telegramma:

«In nome della Camera dei Deputati e mio porgo al forte negoziatore, che con tanta dignità seppe risolvere felicemente nel nome d'Italia e del Duce la questione dei debiti di guerra con la Gran Bretagna, le più vive congratulazioni».

S. E. Volpi ha risposto così:

«La promessa fatta dal Duce nello scorso anno è stata dall'Italia virilmente e completamente mantenuta ed io non ne sono stato che il coscienzioso interprete; ma certamente gli accordi di Washington e di Londra costituiscono la fine di un periodo della vita finanziaria statale d'Italia e l'inizio di altro più felice. Ringrazio la Camera dei Deputati e Vostra Eccellenza».

Il PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella sua seduta odierna, ha verificato non essere contestabili le elezioni dei deputati Fani Amedeo (Lazio e Umbria) e Pascale Luigi (Campania); concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, le ha dichiarate valide.

La legge sullo stato degli Ufficiali

Si riprende la discussione del disegno di legge: «Stato degli Ufficiali del R. Esercito, R. Marina e R. Aeronautica».

Si approvano, senza discussione, i primi 8 articoli.

BONZANI (Sottosegretario alla Aeronautica) — All'art. 9 propone la seguente aggiunta:

«Per gli Ufficiali della R. Aeronautica, a parità di data, la nomina è determinata con le norme vigenti pel reclutamento di detti ufficiali».

GRECO (relatore) — Consente.

Si aprova la'rt. 9 con qpuesta aggiunta e si approvano quindi gli articoli seguenti, fino al 34.

CAVALLERO (Sottosegretario per la Guerra) — All'art. 35 dichiara che il Governo ritira la seguente nota alla tabella dei limiti di età: 1° Per generali di divisione che ricoprino le cariche di ispettore del Genio, di direttore generale del Genio presso il Ministero della Guerra o di membro del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, il limite di età fino a che conservino le dette cariche è elevato ad anni 65.

GRECO (relatore) — Accetta questa soppressione.

Si approvano l'art. 35 così emendato e i successivi fino al 42.

GALEAZZI — All'art. 43 propone che il secondo comma stabilisca che l'ufficiale esonerato o dispensato dal servizio permanente debba essere inscritto nel ruolo degli ufficiali in congedo anche se non abbia più obblighi di servizio militare.

CAVALLERO — Non può accettare la proposta perchè non è possibile violare le disposizioni che stabiliscono il limite per il congedo assoluto.

GALEAZZI — Si augura che queste disposizioni siano rivedute.

Si approvano l'art. 43 e i successivi 44 e 45.

GALEAZZI — All'art. 46 vorrebbe fossero istituiti ruoli speciali per quegli ufficiali che abbiano oltrepassato anche i limiti di età stablit per l'appartenenza alla Riserva.

CAVALLERO — Comprende lo spirito della proposta dell'on. Galeazzi ed annunzia che d'ora in poi l'annuario Militare conterrà i nomi di quegli ufficiali che non appartengono più nemeno alla Riserva.

L'art. 46 è approvato e così pure i successivi fino al 69.

CAVALLERO — Propone che all'articolo 70 lettera B invece di «Revoca alla nomina» si dica «Dimissioni di autolità».

Si approva l'art. 70 e quindi i successivi fino al 92.

GRECO (relatore) — Chiede se il Ministro potrà prendere provvedimenti disciplinari in confronto degli ufficiali prosciolti dal Consiglio di disciplina.

CAVALLERO — Dchiara che al Ministro è sempre lasciata piena ed integra ogni facoltà nel campo disciplinare.

BONZANI — All'art. 93 propone che i gradi onorari fiuora concessi siano conservati «ad personam».

GRECO (relatore) — Si associa.

Si approvano gli articoli fino al 97.

CAVALLERO — All'art. 98 propone la seguente aggiunta:

«Agli effetti del diritto a pensione della vedova dell'ufficiale che cessi dal servizio permanente per l'applicazione dei limiti di età ridotti dalla presente legge il termine di due anni, va riferito alla data in cui l'ufficiale avrebbe raggiunto i limiti d'età stabiliti dalle precedenti disposizioni purchè il matrimonio sia stato celebrato prima della cessazione del servizio permanente».

GRECO (relatore) — Accetta.

L'art. 98 è approvato con tutti i rimanenti articoli del disegno di legge.

Avanzamento degli Ufficiali

Si passa alla discussione del disegno di legge: «Avanzamento degli ufficiali del R. Esercito».

Si approva senza discussione l'articolo 1.

CAVALLERO — All' art. 2 propone che il comma seconda dica così: «Fino al grado di generale di divisione per l'Arma dei Reali Carabinieri».

L'articolo è approvato con questo emendamento.

BAISTROCCHI (relatore) — All'articolo 3 propone il seguente emendamento: «Sella tabella sul modo come si effettua per il corpo sanitario l'avanzamento da capitano a maggiore medico» invece che «a scelta per titoli» si dica: «scelta per titoli ed esami», e da maggiore a tenente colonello aggiungere: «all'avanzamento per anzianità anche quello della scelta con esame» (facoltativo).

GABBI — Si associa.

CAVALLERO — Accetta.

L'articolo è approvato e così pure i successivi fino al 96.

GALEAZZI — All'art. 97 propone di modificare l'ultima parte del primo comma che dice: «Gli ufficiali in posizione ausiliaria e della riserva possono ottenere la promozione al solo grado immediatamente superiore a quello ultimo che coprivano per almeno un anno nell' Esercito attivo. Coloro che abbiano diritto a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio o abbiano preso parte alla guerra per l' indipendenza d' Italia e che abbiano ottenuto ricompense al valore militare potranno ottenere due promozioni: tali promozioni sono da computarsi oltre quelle avute in periodo di richiamo per guerra».

CAVALLERO — Accetta.

Si approva l'art. 97 così emendato e dopo breve discussione i successivi fino all'ultimo.

Tutti i sette disegni di legge discussi oggi sono approvati anche a scrutinio segreto.

Sui lavori parlamentari

MANARESI — Propone che la Camera riprenda i suoi lavori venerdì 5 febbraio.

Rimane così stabilito.

MAFFI — Chiade che sia fissata la discussione di due interpellanze sul caro vita e sul caro alloggi.

TERUZZI (Sottosegretario per gli Interno) — Risponde che il Governo si riserva di dichiarare se e quando risponderà a tali interpellanze.

La seduta termina alle 17.15.

Il Consiglio dei Ministri convocato per martedì

ROMA, 30.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 2 febbraio alle 10 a Palazzo Viminale.

Il co. Volpi riferirà al Consiglio sui risultati raggiunti a Londra
Dichiarazioni di S. E. Grandi

ROMA, 30, notte (per telefono):

Nella riunione del Consiglio dei Ministri di cui il precedente comunicato della «Stefani», il Ministro delle Finanze farà un'ampia relazione sulle trattative di Londra. Il conte Volpi non mancherà di informare, nella seduta di venerdì o di sabato, la Camera sui risultati raggiunti a Londra.

Il Sottosegretario agli Esteri, che unitamente alla Delegazione farà domani sera ritorno alla Capitale, in un'intervista ha espresso tutta la sua soddisfazione del raggiunto accordo.

L'on. Grandi ha voluto sopratutto mettere in rilievo la differenza tra le trattative di Washington e quelle di Londra.

«E' indubbio — egli ha detto — che i negoziati di Londra si sono presentati sopra un terreno assolutamente diverso da quello di Washington. Troppi elementi di carattere politico erano in giuoco e lo sono tuttora tra il nostro Paese e la Gran Bretagna. Non bisogna perdere di vista nella politica della ricostruzione europea, che vi sono elementi a carattere costante: la leale collaborazione italo-inglese su tutte le grandi questioni sul tappeto durante e dopo la guerra. Il negoziato di Londra è stato preceduto dall'incontro di Rapallo tra l'on. Mussolini e il sig. Chamberlain; non bisogna dimenticarlo. L'incontro di Rapallo, con cui si sono effettivamente aperti i negoziati, ha creato il piano dei lavori inquadrando il problema nei suoi termini. Con gli accordi di Washington, di Giarabub e di Londra, l'on. Mussolini ha definitivamente liquidato quelli che io chiamo i residuati della guerra in fatto di politica internazionale. In tre anni di Governo, l'on. Mussolini ha capovolto nettamente la situazione e poichè la politica estera di una nazione è sempre in funzione diretta alla sua compagine e disciplina interna, può ben dirsi che il Fascismo sta iniziando il nuovo periodo di realizzazione nel campo della sua attività internazionale».

Il Conte Volpi visita Briand

PARIGI, 30.

Il conte Volpi con l'Ambasciatore barone Romano Avezzana si è recato stamane a visitare il Presidente del Consiglio Briand. Alla fine del colloquio lo on. Volpi ha dichiarato che la visita fatta a Briand era un atto di pura cortesia ed ha manifestato la sua ammirazione per l'uomo di Stato francese.

Il Governo smentisce una volgare insinuazione della "Reichspost"

ROMA, 30

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il giornale «Reichspost» di Vienna nel numero del 23 corrente insinua che la nota dichiarazione con la quale i deputati atesini onorevoli Tinzl e Sternbahhzustoch und Luttakh, esprimono manifestamente la loro contrarietà per la iniziativa della stampa tedesca contro i viaggi in Italia, fu loro estorta con minaccia perfino di arresto dalle autorità politiche del regno. L'asserzione del giornale viennese diretta esclusivamente a fomentare la discordia fra le popolazioni allogene è fantastica e menzognera.

IL SOTTOSEGRETARIO ON MICHELE BIANCHI vivamente acclamato dalla folla di Messina, fu costretto ad affacciarsi al balcone centrale dell'albergo nel quale alloggiava e tra calorose manifestazioni di consenso pronunziò un applaudito discorso.

LA CAMERA FRANCESE ha approvato con 425 voti favorevoli e 125 contrari l'esercizio provvisorio pel mese di febbraio.

L'AVIATORE SPAGNOLO Franco è partito da Capo Verde per Nanbuco.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo di Rovigo
Deputati deferiti alla Corte di disciplina e Segretari politici deplorati

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

«Il Segretario generale del Partito ha deferito alla Corte di disciplina i deputati Finzi, Piccinato e Casalini in seguito agli episodi recentemente verificatisi nella provincia di Rovigo.

Vivamente deplora quei Segretari politici che, in merito alla situazione in quella provincia, hanno creduto di dovere inviare telegrammi alla Segreteria generale del Partito e perfino al Duce a favore di questo o quel deputato o dei gerarchi locali. Di tali telegrammi il Segretario generale non tiene nessun conto. A Commissario del Partito a Rovigo è stato nominato l'on. Marcello Vaccari».

Severe sanzioni anche a Novara

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

«Il Segretario generale del Partito, in seguito alla ispezione eseguita a Novara dal comm. Marinelli, ha preso i seguenti provvedimenti:

L'on. Amedeo Belloni, segretario politico della Federazione provinciale di Novara è severamente deplorato e sospeso per sei mesi da ogni attività di partito per avere tollerato il gravissimo disordine amministrativo in cui era abbandonata la Federazione. I membri del disciolto Direttorio provinciale ai quali spettava il controllo generale del funzionamento della Federazione sono biasimati. L'ex segretario provinciale amministrativo, signor Giuseppe Sessa è sospeso per un anno dal Partito».

Contro le dimostrazioni antitedesche

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

«Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista invita formalmente i fascisti, studenti o no, a non iniziare e non partecipare a dimostrazioni antitedesche perchè il Governo fascista non ha minimamente bisogno di qualsiasi sollecitazione per difendere, se sarà necessario con ogni mezzo la dignità e gli interessi della Patria».

Riunione del Direttorio

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampo del Partito Nazionale Fascista comunica:

Nella consueta riunione settimanale a Palazzo Chigi col Direttorio del P. N. F. al completo, si è esaminata sotto la presidenza del Duce e presenti anche l'on. Federzoni ministro dell'Interno, la situazione politica sindacale, cooperativa, in vista della imminente approvazione della legislazione del lavoro da parte del Senato.

Dall'accurato esame di tutti gli elementi si è constatato l'accordo perfetto circa la valutazione della situazione e le misure da prendere onde accentuare e perfezionare l'attività del Partito, in sincrona gerarchica armonia e coordinazione coi Ministri interessati.

Il Segretario generale del partito on. Farinacci ha riferito sui Congressi provinciali attraverso i quali il Partito dà la riprova della sua efficenza politica e della sua compattezza morale e riconferma il suo unanime proposito di intransigenza asoluta secondo le direttive finora seguite.

Scioglimento di taluni Sindacati

In seguito alle leggi votate dalla Camera il Duce ha impartito al Direttorio l'ordine che i Sindacati dei postelegrafonici, dei dipendenti degli Enti locali e parastatali, degli impiegati degli Istituti di emissione devono essere sciolti e gli elementi fascisti devono costituirsi in Associazione fascista tipo ferrovieri, marinari e insegnanti fascisti alle dipendenze del Direttorio del Partito.

Sulle Cooperative

Quanto alle cooperative il Direttorio secondo la deliberazione precedentemente addottata, ha deciso che esse mantengano la loro organizzazione autonoma e che solo la Direzione centrale entri a far parte di diritto del Direttorio Nazionale delle Corporazioni. Quindi nulla deve modificarsi nelle situazioni provincial.

Tesseramento

Il Segretario generale amministrativo del partito comunica che le tessere regolarmente pagate e distribuite ai vecchi fascisti nel primo mese del 1926 hanno raggiunto il numero di 210.000 superando di 45.000 il numero del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Per gli affitti e le case

Il Direttorio invita i Fasci delle città dove particolarmente delicato si presenta il problema della fine del regime vincolistico sugli affitti a prendere sotto l'egida delle autorità locali, l'iniziativa d' intese pacifiche equitative tra le parti, sull'esempio di quanto è avvenuto a Trieste con particolare riguardo alle condizioni delle famiglie dei Mutilati e dei Pensionati. La riunione è durata tre ore.

Come l'Italia ha sistemato i debiti di guerra
con l'America e con la Gran Bretagna

Stati Uniti d'America

Debito iniziale	doll.	2.142.000.000
Pagamenti da effettuarsi:		
nel 1926	doll.	5.000.000
1927-1928	»	10.000.000
1929-1932	»	34.300.000
1933-1986	»	1.913.300.000
nel 1987	»	79.400.000
		2.042.000.000
Riduzione ottenuta	doll.	100.000.000

Gran Bretagna

Debito iniziale	doll.	2.972.713.944
Pagamenti da effettuarsi:		
nel 1926	doll.	9.733.200
11927-1928	»	38.932.800
1929-1932	»	82.732.200
1933-1986	»	1.182.583.800
nel 1987	»	10.949.850
		1.324.931.850
Riduzione ottenuta	doll.	1.647.782.094

Per la riduzione della sterlina in dollari si è adottata la parità di 4,8666.

Commenti francesi alla nuova vittoria del Fascismo

PARIGI, 30.

Ricordando le parole pronunciate lo scorso novembre dall'on. Mussolini: «Io darò tre battaglie, e le vinceremo tutte e tre: la battaglia dei debiti, la battaglia del grano e la battaglia della lira», il «Matin» osserva che il Primo Ministro italiano ha difatti vinto la prima delle tre battaglie annunciate. Il giornale soggiunge: «Colui che lo aiutò a raggiungere questa brillante vittoria, colui che fu sul terreno suo fedele ed abile luogotenente, fu il conte Volpi».

Un ardito e fortunato negoziatore

Il «Matin» così continua l' elogio, che fa del ministro delle Finanze italiano:

«E' una figura estremamente interessante quella di codesto ardito e fortunato negoziatore, figura contemporaneamente esprimente la finezza e la potenza. Egli era ieri ospite del Club American a Parigi. La colazione fu cordialissima e piena di entusiasmo. Le prime parole del conte Volpi furono parole di amicizia per la Francia. Francia e Italia! Uomo privato e uomo pubblico, egli ha detto, semplice cittadino o ministro in funzione, io non ho che un modo di pensare e di parlare: Io amo la Francia e sopra un punto noi tutti siamo d'accordo: che 80 milioni di uomini francesi ed italiani dovranno andare sempre avanti strettamente uniti, per scrivere il destino dell' Europa».

«Avevamo un debito d'onore»

Poi ha soggiunto:

«Si trasmette ora una pagine intera di un giornale americano da un continente all'altro. Questo è meraviglioso ma vi è qualche cosa di più grande ancora: è l' ignoranza tra i popoli. Ecco ciò che occorrerebbe sopprimere Io nulla ho inventato, io dico chiaramente e onestamente ciò che penso, ho detto chiaramente e onestamente in America come in Inghilterra ciò che avevamo fatto Noi abbiamo vinto la guerra malgrado inesauribili difficoltà: 630.000 morti, 800.000 famiglie di caduti o di mutilati da soccorrere, 10.000.000 di emigranti, niente materie prime, nessun aiuto finanziario da alcuno. Ecco il nostro bilancio. Tuttavia avevamo un debito d'onore e nella misura del possibile teniamo a farvi fronte. Credo che ci siamo riusciti. Si dice che noi abbiamo fatto un buon affare; non vi sono buoni o cattivi affari tra popoli che si sono battuti insieme. Non vi è che una onesta transazione intervenuta tra amici».

Questo breve discorso è stato accolto da una salve di applausi.

Alla fine della colazione, un collaboratore del «Matin» si è intrattenuto col conte Volpi.

«Una migliore atmosfera è stata creata»

— Io credo — ha detto — che non è l' Italia sola che deve rallegrarsi della lieta soluzione alla quale siamo giunti a Washington e a Londra. Tutti sono chiamati ad approfittarne. Una lima ha arrotondato alcune asperità e una migliore atmosfera è stata creata. Tutti ne approfitteranno.

Il «Figaro» riporta pure un sunto del discorso del conte Volpi ed aggiunge che alla fine della serata la duchessa ed il duca di Camastra hanno offerto al Circolo Unione un pranzo intimo in onore della Delegazione italiana.

Simili manifestazioni — conclude il «Figaro» — non possono che stringere viepiù i legami cordiali che uniscono i due Paesi.

Il conte Volpi avrà, stamane, un colloquio con il Presidente del Consiglio Briand e nel pomeriggio verrà ricevuto dal Presidente della Repubblica signor Doumergue.

Il conflitto russo-cinese sarà composto pacificamente

MOSCA, 30.

L'incaricato di affari cinese presso il Governo sovietico, gen. Gyen Chi, ha consegnato ieri al commissario del popolo per gli Affari Esteri Cicerin un dispaccio del ministro degli Affari Esteri cinese Wang Ceng Ting nel quale è detto che dopo la comunicazione al capo provvisorio dello Stato del contenuto del telegramma di Cicerin, Tuan Ci Jui ha dato disposizioni telegrafiche per ben due volte a Ciang Tso Lin, informandolo che era necessario liquidare l'incidente. Comunicando la scarcerazione di Ivanoff, il ministro degli Esteri esprime la certezza che il conflitto sarà prossimamente definitivamente liquidato in via pacifica.

Rispondendo a questo telegramma, Cicerin ha inviato oggi all'ambasciatore russo a Pechino, Karakhan, per essere trasmesso al ministro degli Esteri di Cina, un altro dispaccio nel quale è dichiarato che il piano del Governo sovietico di rinforzare le relazioni amichevoli reciproche col grande popolo cinese resta immutato. Nella questione dell'esercizio della ferrovia della Cina orientale, il Governo sovietico insiste soltanto sulle circostanze che la ferrovia funzioni regolarmente con gli accordi precedenti. Cicerin esprime infine la speranza che il Governo cinese prenderà tutti i provvedimenti possibili per liquidare definitivamente tutti i penosi incidenti.

Terribile esplosione di grisou in una miniera

PARIGI, 30.

Un'esplosione in una miniera a West Frankfort, nell' Illinois, ha sepolto parecchi minatori. Pare non vi sieno altre vittime. I soccorsi organizzati dai proprietari della miniera hanno permesso ad altri 1100 minatori di salvarsi.

Scene spaventose sono avvenute nei momenti terribili che seguirono al rombo della esplosione del grisou nelle viscere del suolo.

Al tremito della terra sussultante, troppo evidente indice di tali sciagure, congiunti e parenti dei minatori di turno hanno fatto irruzione nel recinto dei pozzi che immettono nelle gallerie, accrescendo la confusione del terribile momento. I soccorsi organizzati dai proprietari della miniera hanno portato a salvamento 1110 minatori. Sinora dei periti nell'esplosione ne sono stati estratti cinque cadaveri.

La previdenza nello Stato Fascista

Il Governo Nazionale, con recente decreto legge concernente la Cassa Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro, dà nuova prova della grande sollecitudine che esso pone perchè i massimi problemi a carattere sociale che interessano il nostro Paese vengano decisamente affrontati e fascisticamente risoluti.

Numerose iniziative volute dal Duce stanno a dimostrare come il Governo fascista, andando contro ogni deviazione demagogica o democratica, abbia saputo e voluto risolvere importanti argomenti creando o rafforzando organizzazioni a carattere parastatale, destinato ad assolvere compiti di grande utilità sociale.

I massimi istituti economici nazionali, come la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, la Cassa Nazionale Infortuni e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, debbono essere potenziati al massimo grado, secondo la volontà del Duce e secondo la volontà non equivoca della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste.

E' per questo appunto che, in seguito al decreto legge di cui sopra, siamo sicuri che la commissione chiamata a decidere dalla fiducia del ministro dell'Economia Nazionale, saprà e vorrà assolvere il suo compito secondo direttive che siano di somma utilità per il Paese ed il Governo.

Invero, smentendo ogni concezione democratica di pura e semplice libertà nel campo delle Assicurazioni Sociali, il nostro Paese è riuscito in modo mirabile a costituire poderosi istituti statali. Ove si escluda la Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, che è in monopolio, la Cassa Infortuni e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni svolgono la loro attività in regime di concorrenza. La forza stessa di questi enti ha consentito financo di abolire alcuni residuati privilegi, se potevano essere come tali considerate concessioni di scarsa importanza che in altri tempi erano stato datè.

La rapida ascensione di tali Istituti che occupavano un posto così notevole e insopprimibile nella economia del Paese, si è avverata, come lo dimostrano chiaramente le statistiche, per la concorde fiducia del Governo e del pubblico. Quest'ultimo si è sentito attratto verso di essi per evidenti ragioni di fiducia e di garanzia. Il fatto che un grande ente assicuratore sia sotto la vigilanza e l'autorità dello Stato, affida sull'austerità della sua amministrazione, allontana l'alea di spiacevoli sorprese e induce il privato e l'industriale ad affidarvisi fiduciosamente.

Va aggiunto, ad onore e vanto del nostro Paese, che tali massimi istituti economico-sociali han bene meritato della fiducia che in essi ha riposto la Nazione. La loro vita è caratterizzata da un continuo successo; la loro organizzazione si è estesa e decentrata sino a porsi a contatto diretto di ogni bisogno locale; la loro sana azione moderatrice nel mercato assicurativo non ha permesso all'iniziativa privata di sbizzarrirsi a tutto danno degli industriali e del pubblico.

Se la vita di tali istituzioni è sommamente cara al Paese, lo è, in modo particolare al Governo. Innanzi tutto una grande nazione civile come l'Italia, che si trova all'avanguardia nel campo della legislazione sociale, ha il diritto ed il dovere di mantenere salde, integre, potenti, le istituzioni poste a salvaguardia di chi lavora per la grandezza economica del Paese; ha l'obbligo assoluto di tutelare e sottrarre, con l'esempio, la massa dei lavoratori dei campi e delle officine a quella che potrebbe apparire speculazione privata.

L'interesse del Governo è di ordine politico e di ordine finanziario. Come le grandi banche di emissione rappresentano per lo Stato, in determinate contingenze, magnifici strumenti atti ad indirizzare la finanza del Paese verso mete determinate, così i grandi Istituti assicurativi di Stato sono la base del progresso sociale della Nazione, consentendo di tenere in mano il polso di tutta l'economia industriale ed agraria della Patria.

Non è il caso di perdersi in rievocazioni di carattere storico in un organo di battaglia come il nostro, e del resto non sarebbe il caso di farlo in nessun giornale perchè non vi è in Italia uomo che pensi alla distruzione di tali magnifiche istituzioni. Ma ricorderemo un episodio di eccezionale interesse nella vita economica inglese. Quando, nel 1861, il grande Gladstone presentò alla Camera dei Comuni il progetto di legge che istituiva il risparmio negli Uffici Postali, ebbero a sollevarsi le aspre e violente critiche di molte Casse di Risparmio le quali erano sorte sotto forma cooperativa o mutua, nascondendo ogni aspetto di speculazione. La legge fu attuata, come disse il Gladstone, non per sostituire l'azione dello Stato a quella dei privati, ma aggiungere l'una all'altra a guisa di esempio! In breve periodo di tempo si vide come la fiducia massima nelle istituzioni statali avesse procurato allo Stato inglese una mirabile ascensione nelle cifre del risparmio popolare e contribuito alla creazione di una magnifica fonte di ricchezza nazionale.

L'azione del Governo fascista si trova nettamente su tale cammino. L'applicazione delle leggi sociali può essere conseguita anche o meglio con una sana politica, con una magnifica organizzazione, ispirando la fiducia massima nelle istituzioni senza bisogno di sopprimere l'iniziativa prvata e neanche combatterla, anzi integrandola col sostegno del tecnicismo e della esperienza raggiunta sui grandi numeri.

La vita prospera di tali grandi istituzioni rappresenta un interesse di ordine finanziario per lo Stato. Chi non ricorda e non conosce quanto tali Istituti hanno compiuto in favore dell'economia sociale del Paese, ponendo a disposizione del Governo ingenti mezzi con i quali si sono bonificate terre, finanziate grandi imprese e create istituzioni utili alla salvezza morale ed economica della Patria?

Su queste colonne si è data spesso e con soddisfazione, notizia intorno alla azione coordinatrice di questi grandi Istituti che il Ministro delle Finanze va compiendo per rendere possibile che, dal potenziamento sempre maggiore di essi derivi allo Stato la possibilità di trarre mezzi ingenti da impiegare per l'attuazione di grandi opere pubbliche.

E' dunque legge inesorabile di solidarietà nel bene e nel male quella che obbliga lo Stato ad interessarsi attivamente al problema delle Assicurazioni sociali. Gli operai meglio curati e più sereni sono senza dubbio alcuno i dominatori nella lotta aspra della concorrenza economica.

Plaudiamo, quindi, con animo lieto ai nuovi provvedimenti del Governo nazionale in questo campo. Essi non mirano, evidentemente, a sopprimere la libera e feconda concorrenza nel campo sociale dell'assicurazione infortunistica; mirano, invece, a rendere più salda e forte la grande istituzione che da oltre quarant'anni vive ed onora il Paese; mirano a disciplinare la concorrenza lasciando al grande Istituto di Stato tutta la forza che promana dal giovanile suo entusiasmo nel ben fare. Non è escluso che tale grande istituzione possa addirittura accogliere sotto le grandi ali le organizzazioni mutue e padronali che siano degne dell'appoggio della Nazione, riassicurandone i rischi ed impedendo il ricorso al capitale ed al controllo stranieri.

Noi crediamo fermamente che la commissione chiamata a disciplinare il nuovo ed improbo lavoro della Cassa Nazionale Infortuni, sappia, con alta concezione sociale, indicare l'utile via all'impiego delle riserve e del patrimonio; che esso vada a consolidare sempre più l'Istituto, a sollevare i gravami dell'industria ed a lenire le sofferenze degli infortunati, ed auspichiamo che ospedali magnifici come il « Benito Mussolini » di Bologna, abbiano a moltiplicarsi recando indissolubilmente unito al nome del Duce che plasma e martella le sorti dell'Italia più grande, il nome di una istituzione sacra all'economia del Paese, che mira ad elevare e tranquillizzare il popolo, meglio e più di quanto credevano di fare con le utopistiche loro dottrine i vani predicatori di un mondo irreale.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 30 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.5	752.7	753.0
Pressione [illegible]	763.4	763.9	764.2
Temperatura	4.4	7.0	6.0
Umidità (0-100)	90	88	91
Vento Direzione	NE	NE	ENE
Vento Forza	mod.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	brutto	inc.	nebb.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 7,1
Temperatura minima: 2,9
Acqua caduta: mm. incalcolabili

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, Tripolitania
Pressione minima: 738, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati e deboli orientali; cielo in prevalenza nuovoloso; temperatura stazionaria.

Ringraziamento

Le famiglie VENIER-ROMANO e MISTRUZZI, nell'impossibilità di ringraziarli singolarmente, esternano la propria gratitudine a tutti quelli che intervennero ai funerali o in altro modo vollero onorare la memoria della loro amata MADRE.

Ringraziamento

Il sottoscritto, operaio metallurgico, con vivo sentimento di profonda e perenne riconoscenza si sente in dovere di porgere pubblicamente le più sentite grazie all'Ill.mo dott. Baldassarre che per lunghi mesi gli prestò le più intelligenti, solerti ed amorose cure riuscendo così a conservargli il prezioso dono della vista minacciata da cecità per infortunio sul lavoro.

Udine, 30 gennaio 1926.

Dev.mo ed Obbl. mo
Massimo Dalla Fontana

:: CRONACA PROVINCIALE ::

CRONACHE GORIZIANE

L'Assemblea dei Volontari di guerra

GORIZIA, 30.

Ieri sera nella sala del Gabinetto di Lettura l'Associazione Volontari di Guerra di Gorizia tenne la sua assemblea generale ordinaria, con largo intervento di soci.

Il Presidente signor Zancan apre la seduta rivolgendo un commosso e riverente saluto alla memoria della Regina Madre. Il Presidente Zancan lumeggia quindi tutta la vasta attività della locale sezione dei volontari di guerra dimostrata in tutte le circostanze. Rivolge poi un caldo saluto e un ringraziamento al segretario cassiere prof. Tommasini. Infine l'oratore raccomanda agli intervenuti di abbonarsi al giornale di Roma.

Dopo gli applausi dell'Assemblea ha la parola il vice presidente Piero Bozzini il quale porta all'Assemblea il suo vivo saluto, spiega come la locale sezione dei volontari di guerra entri nel suo terzo anno di vita e illustra l'attività patriottica e sommamente proficua. Il volontario Bozzini rivolge quindi un deferente saluto ai valorosi compagni d'armi del Comitato Nazionale ed al suo benemerito segretario generale che hanno dimostrato sempre una spiccata predilezione per la sezione di Gorizia.

Infine l'oratore si intrattiene sul brillante esito della situazione finanziaria che è poi fatta dal tesoriere e segretario prof. Tommasini.

L'Assemblea propone un plauso al tesoriere che viene salutato alla unanimità di voti.

Alle varie, dopo qualche discussione, venne per applausi votato il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Nazionale dei volontari di guerra di Gorizia nell'intento di valorizzare tutti gli atti di eroismo e di oscuro sacrificio che i cittadini di Gorizia per lunghi anni compirono per affrettare l'agognata redenzione, delibera farsi iniziatrice dei passi necessari atti a far sì che a tutti i cittadini, che si distinsero, sia concesso un segno di riconoscimento nazionale per le loro benemerenze ».

L'ordine del giorno è accolto dagli unanimi applausi dell'Assemblea.

Si passa quindi alla elezione della nuova direzione che risulta composta dai seguenti signori:

Pietro Bozzini — ing. Franzot — Zancan — Bramo — dott. Sirk — gr. uff. Giordano — Tommasini — a sindaci: cap. Pino Godina e Ventin — A probiviri: Covacich, Cessellu e Gino Gionchetti.

L'inaugurazione del bozzetto

per il Monumento ai Caduti

Questa sera alle ore 17 nella sala maggiore del Consiglio Comunale, in corso Giuseppe Verdi, alla presenza delle autorità cittadine, civili e militari, fu inaugurato in forma solenne il bozzetto del Monumento ai Caduti goriziani, opera dell'architetto prof. De Debbio.

La vasta sala consigliare desta per la occasione un colpo d'occhio meraviglioso. Nel centro spicca su un piedestallo il magnifico bozzetto mentre ai lati sono disposte con bel garbo delle piante sempreverdi che rendono l'idea dei viali ombrosi del Parco delle Rimembranze, ove nel centro sorgerà il Monumento ai Caduti a glorificazione perenne del martirio dei generosi figli di Gorizia. Dopo i discorsi di circostanza le autorità si intrattennero lungamente ad ammirare la pregievole opera del prof. Del Debbio.

Il presidente del Comitato cittadino, cav. uff. avv. Piero Pinnausig e i componenti del Comitato esecutivo furono vivamente congratulati dai presenti per il pregevole contributo portato all'attuazione dell'esecuzione del monumento. Il prof. arch. Del Debbio fu particolarmente fatto oggetto delle simpatie dei presenti.

La sala venne quindi aperta al pubblico che si intrattenne lungamente ad ammirare il bozzetto del Monumento che sorgerà a perenne riconoscenza dei Figli Maggiori di Gorizia.

Il Comitato comunica che l'esposizione del bozzetto rimarrà aperta ancora nei giorni della settimana successiva, dalle 17 alle 20 di ogni giorno. Il prezzo d'ingresso è di lire 2, che andrà a pro del fondo dell'erigendo Monumento ai Caduti.

Un commerciante... fuori commercio

In questi giorni si aggirava per le vie della nostra città tale Luciano Tomsig, spacciandosi per commerciante di legnami in rappresentanza di una forte ditta jugoslava. Intanto alla nostra questura giungeva una denuncia da parte del proprietario dell'Albergo al Friuli con la quale si citava il nome di tale Tomsig che si era allontanato dall'Albergo lasciando insoluto un conto di 103 lire.

L'individuo fu fermato dall'agente Ranucci e condotto in Questura, dove venne sottoposto ad un lungo interrogatorio. Qui il Tomsig si qualificò per un rappresentante della ditta «Abeta», da Novo Mest (S.H.S.) venuto nella nostra città per trattare degli importanti affari in commercio legnami. Dalle indagini risultò che il Tomsig non aveva contratto alcuna relazione commerciale e perciò fu fermato in attesa di ulteriori informazioni. Dalla Sottoprefettura di Volosca giunse infatti oggi un'informazione con la quale si richiamava la attenzione dall'Autorità su tale Tomsig Vladimiro, reo di aver consumato truffe in danno di Passon Luigi e di Ochiari Michelangelo per un importo di 4 mila lire, condannato già dal Tribunale di Volosca a 4 anni di detenzione. Il Tomsig mantenendosi sulle negative, fu messo in confronto con un carabiniere di Volosca che ebbe più volte occasione d'incontrarlo il quale lo identificò per il nominato Vladimiro Tomsig, responsabile di truffe e già condannato per furto. L'arrestato verrà condotto alle carceri di Volosca.

Furtiva ricuperata

L'arresto dei ladri

Dopo attive indagini condotte con squisito tatto da parte del nostro Commissario capo di P. S. cav. Francesco Diaz, i bravi agenti della locale Questura riuscivano ieri a rintracciare la refurtiva asportata giorni or sono ai danni del negoziante Domenico Faganel, da S. Pietro e a consegnare gli autori del furto alla punitiva giustizia.

Consumato l'audace furto consistente di una rilevante quantità di generi di monopolio, ai danni del Faganel, i ladri riuscirono ad eclissarsi per qualche giorno nei dintorni della nostra città. Ieri sera, il maresciallo Gatto transitando per la via Mazzini, notò un individuo dal fare sospetto che appena lo scorse, si diede a precipitosa fuga oltre la via Rossini. L'agente lo insegui intimandogli il fermo, ma visto che questi non badava alla intimazione, sparò due colpi in aria allo scopo di intimorire il fuggitivo che fu riconosciuto per il noto pregiudicato Marussig. Nello stesso tempo i nostri bravi carabinieri riuscivano a fermare ad Aidussina cinque individui sospetti, che poi si seppe essere gli altri autori del furto di S. Pietro.

Parte della refurtiva fu rinvenuta dagli agenti locali nell'osteria di Teresa Cumar, di via Formica, che fu fermata sotto imputazione di ricettazione.

IL BALLO

della Dante Alighieri

Lunedì 1. febbraio nella sala dell'Unione Ginnastica Goriziana, si svolgerà l'annunciato ballo della « Dante Alighieri ». La sala per l'occasione verrà trasformata in una fantasmagoria di luci e di colori policromi che si inquadreranno a perfezione con la bella serata, destinata indubbiamente a conseguire il più grande successo.

DUPLICE ASSOLUZIONE

Oggi nel pomeriggio si è chiuso alle locali Assise il processo nei confronti di Caterina Leban, imputata di infanticidio, e di Maria Rejec di istigamento a commettere l'infanticidio.

I giurati dopo la requisitoria del P. M. cav. uff. Tasso e dopo le arringhe dei difensori avv. Berton e avv. Robba del foro triestino, negano il fatto per il cui il presidente pronuncia sentenza di assoluzione nei confronti della Leban e della Rejec.

Da CIVIDALE

Vita Sindacale

UNA VERTENZA RISOLTA

(30). — Oggi nella sede della Federazione dei Sindacati di Udine, presenti il dott. Amedeo Baldetti, segretario generale della Corporazione Nazionale, addetti alle industrie chimiche, il segretario generale della Federazione dei sindacati signor Alceo Castellani, il segretario del sindacato Estratti Tannici di Cividale signor Roberto Susegana ed il dott. Fernando Pagani, il signor ing. de Paciani è stato raggiunto l'accordo in merito alla revisione del caro vita.

In base a tale accordo tutti gli operai dello Stabilimento Estratti Tannici di Cividale, a partire dal primo genaio c. a. verranno beneficiati da un aumento di L. 1.20 giornaliere. Inoltre, a stralcio di ogni arretrato, la ditta corrisponderà lire 40 per ogni operaio oltre le lire 50 ricevute in acconto fin dal dicembre 1925.

La soluzione di detta vertenza, che si trascinava da oltre tre mesi, è stata appresa con piena soddisfazione dall'intera maestranza.

Il Sindacalismo Fascista ha dato quindi nuovamente prova di sapere, in ogni momento, tutelare gli interessi dei suoi organizzati.

IL MERCATO

Il mercato, malgrado il tempo poco rassicurante, fu assai movimentato in tutti i rami.

Al foro boario vennero introdotti 552 capi bovini, e cioè: vacche 225 — vitelli 230 — buoi 47. Si conclusero molti affari con prezzi in rialzo dall'ultimo mercato.

Sul mercato delle granaglie si ebbe la seguente media: frumento L. 195 — granoturco 115 — orzo 160 — avena 150 — Fagiuoli 200.

Il prezzo delle legna da fuoco in pertica, fu di L. 10 a 12 al quintale secondo la stagionatura.

Il pollame da L. 10 a 12 peso vivo.

Le patate a L. 60 — Le frutta di stagione, prezzi instabili e tendenti sempre al rialzo.

ASSEMBLEA «SPORT CLUB»

I soci dello « Sport Club Cividalese » sono convocati in assemblea ordinaria per martedì 2 p. v. alle ore 20.30 precise nella sede dell'U. O. E. I. (gentilmente concessa) col seguente ordine del giorno:

1. — Relazione del Consiglio;
2. — Relazione finanziaria;
3. — Varie;
4. — Nomina delle cariche per il 1926.

Da PALUZZA

Sindacato Magistrale Fascista

(30). — Giovedì 28, venne tenuta, in un'aula del Corso integrativo di queste scuole, l'adunanza magistrale per la costituzione del Sindacato di questo Circolo Direttivo.

Erano presenti 48 insegnanti (tre giustificarono l'assenza) che con entusiasmo hanno dato la loro adesione al Sindacato stesso impegnandosi di seguirne con fede le direttive. Intervennero all'assemblea, il Segretario Provinciale comm. prof. G. B. Garassini, il R. Ispettore scolastico signor Vincenzo Bianco, il R. Direttore didattico di Tolmezzo, signor Sardo Marchetti, il signor Sindaco, Lino Mussinano, il signor Barbacetto nob. Attilio, segretario politico del Fascio locale.

Aperta la seduta, il R. Direttore Didattico di Paluzza, signor Angelo Matiz saluta e ringrazia le autorità scolastiche e locali intervenute, e presenta la piccola coorte magistrale inneggiando alla Scuola e rivolgendo parole di alto riconoscimento al Governo Nazionale per l'opera elevata svolta in favore della scuola stessa. Lo segue pure applaudito il signor Barbacetto che porta il suo saluto caloroso e quello dei fascisti, alle autorità ed ai maestri convenuti.

Prende quindi la parola il chiaro ed illustre conferenziere comm. Garassini, che, con un discorso elevato traccia la sintesi del movimento fascista, ed intrattenendosi sull'importante e vitale momento politico attuale, illustra con la sua magica eloquenza gli scopi che si prefigge la Corporazione della Scuola, mette in ispeciale evidenza la importante manifestazione che la scuola ha dato al Governo nel recente Congresso delle Corporazioni scolastiche ed aggiunse parole di fede profonda nel trionfo della nuova scuola italiana, la quale, dev'essere a qualunque costo fascista.

Chiude i discorsi il signor Ispettore Bianco, compiacendosi di questa unione dei maestri, dalla quale si sprigionerà un fascio compatto di energie preziose per il bene della scuola e del Corpo Magistrale, elogia l'opera loro e dei Direttori, e spiega, con parola calda di patriottismo, il dovere che ha ciascun insegnante di cooperare col Governo Nazionale perchè la scuola sia veramente fucina dell'amor di Patria oltre che di cultura.

Proceduto alla nomina del Direttorio è stato così costituito. Matiz Angelo, Angeli Arturo, Gabini Elettra, Di Centa Ottavio, Morassi Agostino — segretario: il maestro Angeli Arturo.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio e di saluto a S. E. Mussolini, all'on. Rossoni, al comm. Sacconi, al R. Provveditore, al cav. Tanzarella (degente all'Ospedale di Monfalcone, ferito in una disgrazia automobilistica, ma fuori pericolo) ed al Segretario delle Corporazioni Sindacali signor Alceo Castellani.

La riunione si è sciolta poi cordialmente.

Da CHIUSAFORTE

SOTTO I CIPRESSI

(30). — Improvvisa giunse a Chiusaforte, la dolorosa notizia della morte della signora Elvina Samoncini, consorte del geometra signor Ettore Tolazzi, da Moggio.

La salma giunse da Padova al paese natìo l'altro ieri, e fu ricevuta da amici e parenti, addolorati per la perdita immatura ed inaspettata.

Ieri seguirono i funerali, che riuscirono una dimostrazione di generale cordoglio.

Seguivano il feretro i congiunti, una lunghissima teoria di signore e signorine di Chiusaforte e di Moggio, e molto popolo.

Al desolato marito all'afflittissima sorella e ai parenti tutti mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

Da CLAUT

La partenza del Brigadiere dei carabinieri

Un lieto simposio

(30) — Il nostro amatissimo Brigadiere dei Reali Carabinieri signor Giovanni Aristo che trovavasi fra noi da quasi due anni, è stato in questi giorni designato, a sua domanda, in altra sede della Legione di Verona.

L'altra sera venne organizzato in suo onore un lieto simposio al quale presero parte le Autorità del luogo, fra cui notiamo il Sindaco signor Martini Carlo, il Parroco don Gi. Batta Graziussi, l'assessore e segretario politico del Fascio signor Giordani Secondo, l'assessore signor Borsatti Angelo fu Angelo, il medico dott. Carlo Costa, il maestro Pansini Francesco, il Segretario comunale Dr. R. Pietro e gli amici Giordani Umberto, Coden Angelo e Borsatti Leonardo.

Durante il banchetto durò la massima e concorde allegria. Allo spumante il Parroco don Graziussi, il Sindaco signor Martini e l'assessore Borsatti Angelo pronunciarono brindisi d'occasione esaltando l'opera tanto proficua e benefica esplicata dal Brigadiere signor Aristo, che, dotato di rare doti intellettuali e morali, seppe con la sua moderazione e con fine tatto, degno dei migliori elogi, conciliare le esigenze della Legge con il carattere dell'ambiente, così da accaparrarsi la stima, la simpatia e l'affetto di tutti.

Infine gli furono espressi i migliori auguri per una ben meritata carriera.

Fu dato poi il benvenuto al Comandante signor La Terza, giunto tra noi preceduto da ottima fama.

FIORI D'ARANCIO

Giovedì u. s. ebbero luogo gli sponsali del Messo comunale signor Pietro Borsatti con la signorina Maddalena Fornezzo. Molti erano i parenti e gli amici che facevano corona agli eletti sposi, ai quali vennero rivolti i migliori auguri di perenne felicità.

Alcune signorine del paese offrirono regali e fiori.

Agli sposi, partiti in viaggio di nozze per la storica Trento, giungano anche da queste colonne i voti più fervidi di lieto e gioioso avvenire.

Da BUIA

PER LA SISTEMAZIONE

del Piazzale del Mercato

(30) — Finalmente sono incominciati i lavori di sradicamento degli ippocastani secchi nel Piazzale del Mercato, uno dei più belli della provincia.

E qui osiamo suggerire alla Amministrazione comunale, una idea che è un desiderio dell'elemento sportivo buiese, e troverebbe certamente buona accoglienza presso la cittadinanza tutta.

Ora che gli sports assorbono tante giovani e sane energie, a gente d'ogni ceto ed età nell'affrettata vicenda d'ogni giorno, con un crescendo sorprendente, sarebbe buona cosa che anche Buia avesse il suo campo sportivo.

E a ciò ben si presta il piazzale del Mercato come più adatto alla posizione del paese e per comodità. E a nostra veduta facilmente attuabile cioè rimpiantando gli alberi in una fila circolare lasciando libero lo spazio centrale. Facendo così, nulla si toglie alla bellezza del piazzale, ma lo si renderebbe più attraente comodo e suggestivo. Sarebbe un posto ideale di ritrovo per la gioventù sportiva ed anche per i pacifici cittadini. **Alcuni giovani sportivi.**

Recesso di querela

Nel procedimento penale per ingiurie e diffamazione — svoltosi il giorno 29 gennaio davanti al Tribunale di Udine contro il prof. comm. Antonio Cavarzerani — su querela del dott. Gaeta di Cervignano — questi ha rilasciato la seguente dichiarazione di recesso in seguito a che il Tribunale ha dichiarato assolto il prof. Antonio Cavarzerani — difeso dall'avv. comm. Mario Bertacioli — condannando il remitente nelle spese.

DICHIARAZIONE

Il dott. Gaeta riconosce la perfetta correttezza nel modo di agire del prof. Cavarzerani a suo riguardo — come quegli che pel Suo Ufficio di Presidente dell'Ordine dei Medici fu obbligato per reclami pervenutigli dall'Autorità e da Colleghi — a contestargli gli addebiti in essi formulati.

In conseguenza riconoscendo che nessun fine personale o privato o di offesa ha determinato la Sua azione — recede dalla querela — assumendo il pagamento di tutte le spese la pubblicazione della presente nel « Giornale del Friuli » — e facendo oblazione di L. 50 a favore della Congregazione di Carità di Udine.

Udine, 30 gennaio 1926.

Letto, confermato e sottoscritto
dott. Giovanni Gaeta

Da MORTEGLIANO

Audacissimo tentativo di furto alla Succursale della Banca Cattolica

I ladri v.... anche un negozio di manifatture

Per telefono, 30:

Da vario tempo notavasi in paese una recrudescenza di piccoli ma pur audaci furti presso varie abitazioni, ma nessuno vi prestò soverchia attenzione, supponendo trattarsi evidentemente di giovani concittadini desiderosi della roba altrui. Così accadde presso le abitazioni dei signori Zanuttini, Francesco Vesca, Giron ed altri privati ai quali fu rubato qualche capo di pollame. Un furto più importante fu commesso dagli intraprendenti cleptomani anche all'Essicatoio Cooperativo Bozzoli, ove venne asportato del denaro per una somma abbastanza notevole.

Ora, non sappiamo se questa serie di furti abbia più o meno relazione con quello tentato e consumato questa notte, il quale appare di una audacia tale che fa supporre si tratti altresì della cooperazione di loschi elementi del di fuori. Ma veniamo alla cronaca.

L'audace impresa

Il tentato .....sco e insieme il furto vennero consumati nei locali della Ditta Tamburlini, ove hanno sede, all'ala destra dell'ingresso centrale, la succursale di Mortegliano della Banca Cattolica e, al lato sinistro, il negozio di manifatture esercito dal signor Alessandro Scarpa: l'abitazione domestica della famiglia Tamburlini dista dai locali accennati il solo tratto occupato della corte interna.

Stamane, come di consueto, la donna di servizio dei signori Tamburlini, si recò nei locali della Banca per farvi pulizia e per accendervi la stufa. Non è a dire con quale stupore essa trovò l'ingresso... libero: la porta della Banca che dà sulla corte era aperta e nell'interno tutto era sossopra: cassetti aperti, fogli sul pavimento, ecc.

Compreso, naturalmente, l'accaduto, essa avvertì i fratelli Tamburlini che chiamarono tosto i Carabinieri nonchè il Direttore della Banca stessa signor Probo Turello.

Si constatò così che i ladri, penetrati nei locali mediante sollevamento della serratura, avevano tentato lo scasso della cassaforte, ma che fortunatamente non vi erano riusciti: la loro diabolica attività aveva dovuto limitarsi a squarciare solo la lamiera esterna del forziere..

Il secondo tentativo

Orbene: visto che il colpo non riusciva alla Banca, i ladri pensarono di tentarlo nell'altra ala del locale e precisamente nel negozio del signor Scarpa. Introdottisi, dopo aver totalmente scardinato la porta situata sotto il portico centrale dell'edificio, rovistarono tutti i cassetti dei banchi e da quello della scrivania, posta nel retrobottega, rubarono circa 5000 lire in denaro liquido, allontanandosi, dopo aver preso seco quattro capi di stoffa, una bicicletta e alcune maglie.

Degno di nota è anche il fatto che i ladri tentarono, per entrare nella Banca, di praticare un foro nel muro di una porta otturata or non è molto.

Nel campo delle ipotesi

Il nostro solerte maresciallo signor Arnavo, fece regolare constatazione del furto e tuttora le sue indagini procedon alacri, ma, a quanto pare, siamo ancora nel campo delle ipotesi circa individualizzazioni degli audaci autori.

Questi, per entrare nel cortile della abitazione Tamburlini, scalarono il muro di cinta nella contrada che immette all'Essicatoio Cooperativo e quindi calarono nell'orto retrostante. Da qui mossero verso il cortile, ove appunto si trovano i due ingressi della Banca e del negozio di manifatture del signor Alessandro Scarpa.

Per fatalità, durante la notte — sembra accertato che il furto venne consumato dalle 2 alle 3 del mattino — nessun membro della famiglia Tamburlini, che pure ha le stanze non molto scostate dai locali visitati, ebbe a percepire il minimo rumore.

Il fatto, come si può ben immaginare, ha destato in paese la più viva impressione ed è oggetto di generali commenti; si crede da taluni, e noi accreditiamo volentieri la loro ipotesi, che nella combriccola si trovassero, come abbiamo accennato, anche elementi forestieri. E noi auguriamo che l'autorità possa in breve scoprire i malfattori notturni e dar loro una meritata lezione...

Quali corpi di reato, dall'autorità vennero sequestrati, sul posto del furto, uno scalpello e la scala a pioli che era servita loro per dare la scalata al muro di cinta.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

GARA DI CALCIO

(30). — Vivissima è l'attesa per l'incontro che avrà luogo domenica 31 alle ore 14.30 nel campo sportivo di Madonna di Rosa fra la squadra Virtus Rialtina di Venezia e U. S. Sanvitese per il campionato di III divisione. Rinnoviamo i migliori auguri di vittoria ai nostri bravissimi e agguerriti bianco-rosi.

FESTA DA BALLO

Nella sala dell'ex albergo alla Scala continueranno domani domenica, le pubbliche feste da ballo rallegrate dalla distinta orchestra cittadina ad archi diretta dal maestro Scarabello.

AUTOCORRIERA S. VITO-CASARSA

Sappiamo con piacere che in questi giorni venne a S. Vito un'apposito ingegnere per collaudare l'autocorriera S. Vito-Casarsa, servizio da tempo reclamato anche per il decoro del paese.

La cittadinanza sarà lieta di apprendere la situazione di questo importantissimo servizio.

OROLOGIO SMARRITO

Il signor Giacomo Nonis ci prega di comunicare che avendo smarrito nei pressi di piazza Vittorio Emanuele, un orologio, caro ricordo della defunta sua moglie, sarebbe riconoscente a chi, avendolo trovato, volesse consegnarglielo.

CINEMA VITTORIA

Sabato 30 e domenica 31 corrente spettacolo divertente: « Maciste ed il cofano Cinese » l'ultimo splendido romanzo avventuroso interpretato dal celebre Maciste.

Farà seguito una brillantissima comica in due atti.

Da CODROIPO

Riunione dipendenti Enti locali

(30). — Nel gabinetto del segretario comunale capo, si sono riuniti ieri i dipendenti degli enti locali della Sezione mandamentale inscritti al Sindacato dipendenti enti locali del Friuli.

Presiedeva il segretario sezionale signor Pussini, segretario comunale di Bertiolo. Fra i presenti abbiamo notato i segretari comunali di Codroipo signor Brovedani, di Rivolto rag. Falcomatti, di Varmo signor Conte, di Talmassons signor Schio, mentre ha giustificato l'assenza per motivi d'ufficio il segretario comunale di Camino signor Pellizzoni; gli applicati di Rivolto signor Ugenti, di Varmo signor Covre, il segretario di Sedegliano rag. Barburini e parecchi salariati dei diversi Comuni. Fungeva da segretario il signor Soramel.

Prima d'iniziare la discussione sugli oggetti posti all'ordine del giorno, il segretario Brovedani porta il saluto del Sindaco di Codroipo signor Lotti Roberto che a suo mezzo ha voluto moralmente presenziare alla riunione bene auspicando a favore della classe. Viene incaricato lo stesso signor Brovedani di porgere al signor Lotti il ringraziamento di tutti gli aderenti alla sezione mandamentale per l'augurio formulato per il bene della classe.

Aperta la seduta il segretario sezionale fa la relazione morale, mentre il signor Soramel espone quella finanziaria. Entrambe vengono approvate all'unanimità. Si inizia quindi la discussione sulle diverse questioni economiche riguardanti i dipendenti degli enti locali. Quasi tutti i presenti hanno interloquito approvando infine all'unanimità il seguente ordine del giorno che vi riassumiamo per sommi capi e da rimettersi alla Federazione Provinciale.

« L'assemblea, ecc., ritenuto come in non tutti i Comuni del mandamento siano state applicate le diverse disposizioni di leggi economiche a favore dei propri dipendenti, invita la Federazione Provinciale, e nel modo che crederà più opportuno, a provvedere e far provvedere affinchè nel più breve termine possibile tutti i Comuni del Mandamento prendano le seguenti deliberazioni:

1.) Applicazione integrale della prima e seconda indennità caro-viveri a favore di tutti i dipendenti specialmente per quanto riguarda l'indennità per le persone a carico

2.) Integrale applicazione delle indennità servizio attivo e successivo supplemento.

3.) Integrale applicazione delle disposizioni a favore degli ex-combattenti con il riconoscimento degli anni di guerra, ferite, decorazioni, ecc. ».

In fine di seduta il segretario sezionale, ritenuto opportuno che la presidenza abbia a risiedere nel capoluogo per meglio espletare tutte le incombenze che le sono demandate, crede rassegnare le proprie dimissioni. L'assemblea prende atto mandando un vivo ringraziamento al segretario signor Pussini per tutta l'opera disinteressata prestata a favore degli associati

Procedutosi alla nomina del sostituto viene eletto per acclamazione il segretario capo di Codroipo signor Brovedani il quale, accettando l'incarico, ringrazia vivamente i convenuti per la fiducia in lui riposta. Dopo di che, la laboriosa seduta viene levata.

BENEFICENZA

(30). — Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di Sebastiano D'Angela: Felice Petri L. 5 — Giuseppe Sagnetto L. 5

Per onorare la memoria di Lucia Luccardi ved. Plaino Felice Petri L. 5 — Famiglia Comina L. 15 — Lotti e De Nobili L. 20

Per onorare la memoria di Alessandro Canelli Arturo Stradiotto L. 10.

Nel primo anniversario della morte di Domenico Di Santolo Venuti; il figlio Venuti Renzo L. 25.

Da VALVASONE

Un chiarimento

In cronaca di Arzene del giornale di ieri rilevo con piacere e, se vogliamo, anche con meraviglia, la recente donazione del regalo dell'Effige del Duce alle scuole elementari di quel Comune operata da parte del Sindaco del Comune stesso signor Riccardo Riservato, già gregario del Fascio di Valvasone-Arzene e a carico del quale è in corso, da parte delle superiori gerarchie la ratifica del provvedimento di espulsione dal Partito voluto dal Direttorio della Sezione fascista citata.

Mi stupisce, come ripeto, detto atto, fuori tempo ed inopportuno del Sindaco di Arzene il quale ebbe sentore di come venne agito a suo carico per incomprensione di politica fascista e indisciplina.

Mai, in precedenza, il Sindaco Riservato, ebbe occasione di mostrarsi così longanime nelle buone opere fasciste e, peggio, diffidò, dal suo modo di agire, dei superiori gerarchici, come fascista, mostrando evidentemente le sue intelligenze con persone che hanno tutt'altro che di analogo col fascismo e forse sorretto e diretto dalle stesse.

E' bene sappia il signor Riservato, i suoi amici e i miei fascisti — a garanzia del mio retto operato — che i provvedimenti presi per lo stesso avranno corso inesorabilmente, ed ogni suo sforzo atto a riabilitarsi, per il momento, riuscirà vano.

Tanto, perchè si sappia come si deve onoratamente vivere nella famiglia fascista.

Senz'altro,

Pietro Susanna

Segretario Politico della Sezione Fasc. di Valvasone-Arzene.

Da MARIANO

IL GIURAMENTO DEL SINDACO

(30). — Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro egregio signor Sindaco, ardente fascista e membro del Direttorio del Fascio locale, Giuseppe Dilena, il quale è qui conosciutissimo per i suoi sentimenti prettamente italiani ed inspirati a vero amor di Patria, il giorno 23 gennaio corrente ha prestato giuramento innanzi all'Ill.mo signor Sottoprefetto di Gradisca cav. dott. Giannatasio.

E' bello, è consolante per noi cittadini marianesi avere per nostro rappresentante la persona da tutti amata e stimata del signor Giuseppe Dilena, uomo integerrimo e di eletti costumi.

E' a tutti noto che egli, ancor studente presso l'Istituto delle Magistrali di Gradisca, all'età di diciotto anni, cioè nel 1910, era ascritto alla Lega Nazionale Italiana e prendeva parte con vivo interessamento alle feste ed alle dimostrazioni italiane che si tenevano dalla Lega stessa nelle città di Gorizia, Gradisca e Cervignano, delle quali egli, anche oggidì, conserva gelosamente delle medaglie ricordo con cui suole ancor sempre ornarsi.

Facciamo auguri che il novello Sindaco, degno nostro rappresentante, possa far dileguare, collaborando concordemente con il Direttorio del Fascio locale e con il Consiglio Comunale fascista, tutte le divergenze sorte nel nostro paese in questi ultimi mesi.

CRONACA SPORTIVA

Campionato dei liberi

Saluto

E' prescritto il saluto nuovo adottato dal C. O. N. I. invece di hip, hip, hurrà, « eja, eja, alalà! ».

Arbitri

Ecco i nomi degli arbitri destinati a dirigere gli incontri di quest'oggi:

A Remanzacco: Ferruggia — A Feletto: Foni ore 10 — A Feletto: Grinovero ore 13 — A Feletto Miani ore 15 — A Risano Veritti ore 14.30 — A Zugliano: Gallina ore 13 — A Zugliano: David ore 15 — A Chiasiellis: Battocchi ore 14.

Per la morte di Umberto Meazza

S'invitano gli arbitri a voler far fare un minuto di silenzio alle squadre durante gli incontri di quest'oggi, in segno di lutto per la scomparsa di Umberto Meazza, che tanto ha dato per la causa dei liberi.

Rassegna Commerciale

BORSA DEI CAMBI

TRIESTE, 30. — (per telegrafo): Francia 93.50 — Londra 120.70 — America 24.75 — Svizzera 478 — Austria 348 — Berlino (marco oro) 5.88 — Romania 10.50 — Praga 73.50 — Spagna 347 — Jugoslavia 46.60 — Belgio 112.65.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 90.75.
Consolidato 5 per cento 91.50.
Obbligazioni Tre Venezie 67.85.

Cronaca Udinese

La Grande Mascherata Studentesca per le ore 14.30

Oggi nel pomeriggio avrà luogo il grande Corteo Mascherato studentesco indetto dall'Associazione Studentesca Friulana.

L'attesa vivissima e giustificata del pubblico, non sarà delusa. Quello che i cittadini vedranno oggi non smentirà la fama del tradizionale spirito degli studenti i quali hanno saputo organizzare un corteo mascherato degno di ogni lode.

Ogni scuola sarà largamente rappresentata, perchè in ogni istituto cittadino sono sorti i comitati di volonterosi giovani i quali hanno « sgobbato » a più non posso, per più di un mese, nella paura di essere da meno degli altri. La gara d'emulazione è stata bellissima: ne giudicherà il pubblico del resto, che certamente affollerà come negli scorsi anni le vie cittadine facendo ala al passaggio delle maschere e dei loro veicoli trasformati nelle più strane guise.

Sarebbe bello però che il pubblico dalla strada e dalle finestre rispondesse con lancio di stelle filanti e di coriandoli a quelle che saranno gettate dai goliardi. Lo spettacolo sarebbe molto più interessante e formerebbe dei quadretti veramente interessanti.

Il corteo sarà aperto da un araldo squillante in una tromba e chiamante all'adunata. Esso sarà seguito dal labaro della Associazione Studentesca e verrà quindi la cavalleria araba... del Liceo Scientifico. I focosi e snelli equini scalpitanti faranno ala al seguito di carri che quella scuola presenterà.

Seguiranno poi altri carri delle altre scuole. Ogni carro o gruppo di carri presentato da una scuola, sarà preceduto dalla insegna delle « clape » di quella scuola.

Al servizio d'ordine vi saranno degli studenti ciclisti ed altri molti che si occuperanno di far ben procedere il corteo. La benemerita ha cortesemente aderito alla richiesta degli studenti disponendo di un largo servizio perchè non abbiano a succedere incidenti per il grande affollamento.

***

Sappiamo che un gruppo di volonterosi cittadini amici della goliardia ha voluto particolarmente prestarsi per comporre una giuria che assegnerà dei premi ai migliori carri. All'elenco dei premi pubblicato ieri è da aggiungersi il dono della spett. Ditta Ernesto Liesch che ha offerto una dozzina di fazzoletti orlati a giorno.

Il co. G. B. Giuseppe Valentinis ha voluto offrire ancora un'altra « parure » in pelle finissima, da assegnarsi fra i migliori dei carri.

Queste simpatiche dimostrazioni al riguardo dei nostri bravi studenti fanno veramente piacere in quanto dimostrano il perfetto affiatamento fra i cittadini ed i giovani della scuola, i quali, finalmente, avranno preso, nella concezione del pubblico, la considerazione oltre che di spensierati, anche quella di giovani che sanno al momento opportuno agire seriamente e concordemente colla città.

La Giuria

Il corteo mascherato, seguendo il percorso stabilito e pubblicato negli affissi arriverà da via Mercatovecchio in Piazza Vittorio Emanuele verso le ore 15.30. Quivi ogni carro sosterrà per qualche momento al fine che i gruppi di maschere possano presentarsi al pubblico con qualche graziosa trovata, con qualche scherzo che susciterà la più viva ilarità.

In Piazza sarà adunata la Giuria che dovrà stabilire una graduatoria in base alla quale verranno assegnati i numerosi premi generosamente offerti dalle benemerite ditte cittadine.

L'Associazione Studentesca Friulana provvederà dal suo canto, in seguito alla graduatoria per la consegna dei premi, e unirà anche un diploma speciale di benemerenza per i comitati più attivi in segno di riconoscenza per il lavoro svolto appassionatamente e disinteressatamente.

Il corteo seguirà poi il suo percorso per via Cavour e via Poscolle giungendo al Piazzale XXVI Luglio ove si scioglierà.

La giuria sarà composta dagli egregi signori prof. Moro, arch. cav. Cesare Miani e co. G. B. Valentinis.

Ospizio mons. Tomadini

Questa sera, alle ore 17 precise, nel Teatro dell'Istituto avrà luogo una rappresentazione.

Vita del Partito

Riunione dei capi zona

I Segretari politici comandanti di zona sono stati venerdì riuniti dal Commissario straordinario presso la Federazione Fascista. E' stato votato il seguente ordine del giorno:

« I Segretari politici di Zona, constatando come in questi ultimi giorni, avvenimenti politico-amministrativi dimostrino e caratterizzino le giuste aspirazioni del Fascismo friulano che sentiva la necessità di questo impulso tendente unicamente a valorizzare il Fascismo rivoluzione; rilevando come l'on. Moretti si sia reso esatto conto della situazione, plaudono alla opera sua che è in perfetto accordo con le direttive che specialmente in questo momento sono dettate dalle supreme gerarchie del Partito, e allo scopo di lasciargli la più ampia libertà d'azione, decidono di rassegnare nelle sue mani il mandato dichiarando di mettersi a sua completa disposizione ».

L'on. Moretti accolse la decisione dei capi-zona e procedette alla nomina dei suoi fiduciari nelle persone di Rodolfo Caprara per i circondari di Gorizia, Idria, Gradisca e mandamento di Cervignano, signor Angelo Zanello per il circondario di Pordenone ed il mandamento di Latisana, cav. uff. De Rienzo per il circondario di Cividale; cav. Radina-Dereatti per il circondario di Tolmezzo.

L'on. Moretti ha avocato a sè l'intero circondario di Udine.

In seguito allo scioglimento del Fascio di Pordenone, fu nominato commissario provvisorio il signor Pio Moretti di Rivolto.

Tutti i Fasci, riprendendo la propria attività, procederanno alla revisione degli inscritti e prepareranno le assemblee ordinarie. La revisione dovrà essere ratificata dai fiduciari.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica che ieri è stato sciolto il Fascio di Tarcento e nominato commissario il signor Ermacora Zuliani. Sono stati espulsi dal Partito i signori Nino De Gaetano e Riccardo Laresc.

Nel trigesimo della morte di Margherita di Savoia

A cura dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, il 4 febbraio in ogni sezione del Regno sarà celebrata una Messa di Requiem in omaggio alla memoria di Margherita di Savoia che fu vigile madre delle fortune Italiche e dolcemente amorosa verso la dolorante schiera dei congiunti di coloro che caddero per la Patria.

La Messa sarà celebrata in tutte le sedi alla stessa ora, cioè alle 10.50 l'ora in cui l'Augusta Regina si spense onde in quell'ora tutti gli Italiani si raccolgano piamente nel pensiero di riverenza verso la Grande Scomparsa.

Sezione Udinese della U. O. E. I.

Le cariche sociali pel 1926

Diamo l'elenco delle cariche sociali per l'anno 1926, quali sono risultate dalle votazioni in seno all'Assemblea generale ordinaria del 16 corrente ed al Consiglio Sezionale del 21 corrente.

Presidente rag. Piero Dell'Olio — Vice presidente: Mario Mattiussi — Segretario: Arrigo Florit — Cassiere: Mario Croatto — Consiglieri: Giovanni Cantoni, Bruno Miotto, Enrico Scarso — A revisori dei conti sono stati eletti i signori: rag. Carlo Dal Lago (effettivo), Marco Dabalà (effettivo), Ernesto Mitri (effettivo), Luigi Piazzogna, Umberto Grandi, supplenti

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Costantino Rizzi: cav. uff. rag. Luigi Ferrini L. 20 — Famiglie Pannilunghi e Pravisani, 10.

Per onorare la memoria di Ernesto Marchetti: Giovanni Pelizzo L. 5.

Società Dante Alighieri

Il R. Commissario della R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », apprezzando altamente l'opera patriottica che va svolgendo la Dante Alighieri, ha versato la somma di L. 200 per iscrivere la Scuola stessa nel nostro Libro d'oro dei soci perpetui.

La Presidenza vivamente ringrazia per il nobile atto.

La magnifica riuscita del Veglionissimo della Stampa

La notte veneziana — il Veglionissimo della Stampa — è riuscita come doveva riuscire: splendidamente; ed ha riaffermato in questa fortunata ripresa dell'antica tradizione la fama di festa aristocratica e geniale.

La folla elegante accorsa all'invito dei giornalisti si è divertita. L'addobbo misurato, signorile e improntato a quella distinzione artistica che da anni mancava nelle maggiori veglie di carnevale, raccolse dai più fini intenditori lode incondizionata. I fregi veneziani, le drapperie, gli archi, gli ornamenti, l'illuminazione, si sono rivelati agli occhi delle dame e dei cavalieri man mano che essi osservavano la trasformazione del teatro accrescendo gradatamente la ammirazione.

Stupendo, nei fantasmagorici giuochi di luce, il fondale del palcoscenico rappresentante l'isola di S. Giorgio; di grande effetto i festoni illuminati e le balaustre di due gradinate da giardino dietro cui era quasi interamente celata l'orchestra.

Le danze, cominciate prima delle 22, si sono subito animate di briose mascherine in ricchi costumi, di cavalieri e di dame indossanti splendidi toilettes. La festa è continuata con gaio crescendo di partecipanti, tra profumi, luci calde e colorate che davano la sensazione di trovarsi più in un elegantissimo salotto veneziano che in una sala teatrale.

Mentre scriviamo scocca la mezzanotte. Il ballo è nel suo pieno fulgore. L'orchestra del Sindacato Orchestrale — diretta dall'egregio maestro Ramiro Nardelli — lancia squillanti, armoniose, vibranti le note dei ballabili espressamente scritti pel Veglionissimo della Stampa dal maestro Nardelli, dal maestro Garzoni, da Salfer e dal maestro Luigi Bon...

L'allegria luccica sovrana, le coppie s'intrecciano nei vortici profumati, avvolte tepidamente da luci bianche, azzurre, rosse e lunari. Intorno al chiosco fasciato da tutti i giornali locali e nazionali si addensano i danzatori per procurare i leggiadri voti alla Reginetta e per munirsi del numero unico « In Gondola ».

E come in gondola, cullata da fantasmagorica giocondità, la folla elegante, multicolore, brillante, si lascia trasportare nei dolci flutti della danza...

La grande Veglia di questa sera al Sociale

Ricordiamo che questa sera al Teatro Sociale avrà luogo la Grande Veglia che ormai è entrata nelle consuetudini cittadine più gradite e che per essere la terz'ultima riuscirà certamente animatissima e tale da procurare a quanti vi interverranno il più favorevole divertimento.

Ballo - moto perpetuo

Riteniamo inutile ricordare che sabato prossimo avremo l'attesissimo quarantatreesimo Veglionissimo degli Studenti.

Riteniamo inutile ricordare che esso sarà, come sempre del resto, il « clou » delle feste carnevalesche cittadine, per eleganza, per briosità e per finezza.

In ultimo riteniamo inutile anche ricordare che quest'anno allo « Studenti » ci saranno delle graziose novità, fra le altre anche quella della doppia orchestra, quella solita di ogni veglione, ed una jazz-band di pretto stile parigino. I ballerini potranno quindi sfogarsi perchè non ci sarà un minuto di sosta durante la notte.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e piselli - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Cinema Concerto Moderno

La tournèe cinematografica che Buster Keaton ha iniziata ad Udine col suo meraviglioso: ACCIDENTI CHE OSPITALITÀ, sta per finire, oggi domenica avremo le ultime rappresentazioni di questo simpaticissimo lavoro che lascierà certamente nell'animo di quanti vi assistettero un senso di profondo rimpianto e di nostalgico ricordo.

Il comico senza sorriso in situazioni ora grottesche, ora tragiche, ora sentimentali mantiene la sua olimpica indifferenza, la sua impassibilità che è l'atteggiamento cardine della sua arte. Da questa impassibilità per la legge dei contrasti, si sviluppa l'umorismo più schietto e più irrefrenabile.

Tutte le scene relative al viaggio sulla ferrovia antidiluviana sono una fonte continua di episodi uno più comico dell'altro. La situazione del protagonista nella casa nemica completa il grandioso quadro grottesco.

Correte dunque a salutare colui che vi ha in questi giorni procurato delle ore di intenso godimento. Oggi dalle ore 13.30 rappresentazioni per i Collegi della città fino alle 15 ora in cui gli spettacoli saranno pubblici.

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 14 ultime repliche

CONSUELITA ovvero AMORE VINCE IL TIMORE Dramma di grande passione, di forte sentimento, di sentito amore; celebre romanzo scritto espressamente per l'interpretazione magistrale della grande diva FRANCESCA BERTINI che ne è la sublime protagonista. Molto ammirato l'artista amoroso GUIDO GRAZIOSI, figura significative ed espressiva che riempie il cuore di profonda umanità con la sua recitazione comunicativa.

Fuori programma la comicissima americana in due atti SALTARELO E LA CASA SMONTABILE interpretata dal comico più mesto del mondo, dall'uomo senza sorriso Buster Keaton.

Domani finalmente la tanto attesa première della spettacolosa film completa IL LADRO DI BAGDAD con interprete l'inarrivabile DUGLAS FAIRBANKS. Il ritardo nel presentare questo capolavoro è dovuto unicamente ad uno spostamento di data causato dalle continue e trionfali repliche del film nei maggiori centri. IL LADRO DI BAGDAD è un film che si vede, si rivede e ancora si torna a vedere, tanto è immenso e divertente, è un vero miracolo della cinematografia moderna.

In un ambiente di sogno, e di poesia, si svolgono le trame di un romanzesco canto d'amore, in cui l'arte eccelsa di DOUGLAS FAIRBANKS incorona la figura del protagonista e dà nuove sensazioni di bellezze arcane e di rapimenti inobliabili

IL LADRO DI BAGDAD è il migliore film fino ad oggi presentato.

Cinema Teatro Cecchini
L'Errante senza colpa

Il successo rinnovatosi iersera con maggior fervore di ammirazione per la meravigliosa film moderna completamente a colori naturali L'ERRANTE SENZA COLPA è giustificazione chiara dell'apprezzamento che il pubblico concede ai films della grande casa Paramount, casa che si è composta da parecchio tempo per la sua specialità nella lavorazione dei films in forma perfetta con metodi moderni, con sobrietà di direttive.

Fuori programma l'interessantissima attualità «Trionfale ritorno nei cieli d'Italia del Comandante De Pinedo». Oggi dalle ore 14 ultimissime repliche del completo programma.

Domani nuovissimo programma con LA PATTUGLIA DI MEZZANOTTE, dramma avventuroso svolto in ambienti cinesi; ed una comicissima americana in due atti

Za la Mort al Cinema Italia

sempre più intensifica il successo del capolavoro L'UOMO DELLA TEMPESTA ovvero L'ULTIMA LIVREA.

La maggior parte di queste film fu girato a Venezia. L'impareggiabili protagonisti, Emilio Ghione Za la Mort, Lally Sambarini, Za la Vie, fanno di questo capolavoro un vero gioiello d'arte. Oggi dalle 14 in poi ultime repliche. Domani altra novità per Udine: IL MIRACOLO DELL'AMORE, ovvero OLTRE LA VITA dramma passionale.

Stato Civile

dal 24 al 30 gennaio 1926

Nascite

Nati maschi: vivi N. 10 — morti N. 1 — esposti N. 0 — Nate femmine: vive N. 9 — morte N. 0 — esposte N. 1 — Totale nascite 21.

Pubblicazioni di matrimonio

Casarsa Umberto bracciante con Passoni Luigia casalinga — Piani Angelo ferroviere con Cattarossi Iolanda casalinga — Passerotti Pietro artista lirico con Gennari Florida civile — Carlutti Alberto bracciante con Del Fabbro Redenta casalinga — Cozzarolo Antonio macellaio con Biffi Chiara casalinga — Buiese Luigi commerciante con Franzolini Fiorenza casalinga — Missio Umberto agricoltore con Cappellari Vittoria casalinga — Cornacchini Mario agricoltore con Braidotti Erminia casalinga — Pisapia Domenico agente d'assicurazione con Zanier Anna casalinga — Tardivello Giulio fotografo con Ceccotti Ardemia casalinga — Vicario Lino manovale con Rossi Natalina tessitrice.

Matrimoni

Camillo Sinicco muratore con Zenarolla Emma casalinga — Zuliani Diego agente d'assicurazione con Pravisano Isabella civile.

Morti

Toppani Giuliano di Innocente di giorni quattro — Medeossi Angelo agricoltore di anni settantasei — Sutto Giovanni fu Domenico di anni 75 — Vicario Elena di Luigi di mesi sei — Marchetti Ernesto fu Luigi di anni 48 merciaio — Tion Luigi di Pietro di anni 56 calzolaio — Milocco Del Bianco Maria fu Alfonso di anni 67 casalinga — Romanello Angelo fu Domenico di anni 67 agricoltore — Cecutti Margherita di Domenico in Giorgino di anni 69 casalinga — Ballico Antonio fu Francesco fabbro di anni 80 — Tabacco Del Mestre Rosa fu Angelo di anni 81 casalinga — Frascaverde Marta vedova Sgobaro di anni 65 casalinga — Rizzi Costantino di Giovanni Maria di anni 58 possidente — Lupieri Giuseppe fu Giacomo di anni 55 sarto — Monici Lia di Secondo di anni due — Bianchi Lina di Pietro di anni due — Del Fabbro Giuseppe fu Vincenzo di anni 64 operaio di ferriera — Del Fabbro Chiavotti Luigia fu Leonardo di anni 67 casalinga — Savorgnan Pietro fu Antonio di anni 65 agricoltore — Piccinin Maddalena vedova Bacchin di anni 60 mendicante — De Cecco Pierina vedova Colline di anni 74 contadina — Macor Enrico fu Giuseppe di anni 42 muratore — Della Pietra Tomaso fu Giacomo di anni 83 brumista — Blasutti Alberto di Paolo di anni 25 cameriere — Toler Agostino fu Carlo di anni 58 pensionato — Girotti Giovanni di Giovanni di anni 23 meccanico — Toso Anna Maria di Giuseppe di mesi 4 — Claudérotti Antonio di anni 56 muratore — Moretuzzo Antonio fu Fedele di anni 65 operaio — Avanzi Luigi di Gottardo di mesi 3 — Merlino Lucia fu Antonio di anni 83 serva.

Totale morti N. 30 dei quali N. 9 appartenenti ad altri comuni.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carta, per l'entrante settimana, è fissata in lire 378 per cento.

Problemi militari
Un nuovissimo libro di Cadorna

Modestamente Cadorna ha intitolato il suo nuovissimo libro: « Altre pagine sulla grande guerra ». Sarebbe più appropriato il titolo: « Ammaestramenti d'arte militare vissuta ». Poichè leggendo quel volume sembra di vivere nel volger di poche ore la vita d'un altro spirito che trasfonda nel nostro la sua esperienza.

E, terminata la lettura, si resta pensosi. Pensosi davanti a questo adamantino campione della nostra nobilissima antichissima Stirpe incoercibile di vita. Davanti a questo titano che, assunto il comando di un esercito disorganizzato e scarso di mezzi alla vigilia del massimo cataclisma di popoli, con sulle braccia una disastrosa guerra coloniale, affronta con calore di fede e con lucida freddezza di mente le responsabilità senza uguali della missione che l'Italia gli affida. Lo affronta in una età in cui già altri pensa alla quiete serena d'un placido tramonto.

Il parlamentarismo, i governi fiacchi, la demagogia furibonda, le invidie e le ambizioni di rivali e di collaboratori, la burbanza di Alleati ignari del nostro eroismo alle prese con difficoltà spaventose, lo ostacolano, lo amareggiano, si sforzano di sviarlo dalla meta ch'Egli scorge lontana ma nitida. Ed Egli si dibatte come un leone nel cerchio de' suoi nemici forse i meno temibili quelli che ha di fronte gli austriaci.

Nelle sabbie di Libia e sugli scogli di Durazzo e di Valona si sacrificano gran parte delle truppe sottrattegli a forza prima della « Strafe-Expedition » e lo sforzo d'arginar questa, provoca il dissolvimento di Caporetto. Ma Cadorna fa fronte al Piave... e gli è tolto il comando. Da quando lo assunse; dodici anni sono ora trascorsi. Quali lotte; quali strazi; quante amarezze; quante defezioni.

Eppure Egli è lì, imperterrito. Non tronfio pel trionfo. Vigoroso, quasi che neppur l'abbian sfiorato l'ala del tempo o il gelido turbine delle sciagure.

***

Il libro, fa parte delle nitide edizioni Mondadori, sulla guerra, dirette da Angelo Gatti, profondo conoscitore di uomini e della ragione delle cose, il quale, ispirandosi forse al nome e casato, trae argomenti di gagliarda poesia, dall'adornare del divino velo dell'arte la verità spietatamente denudata con indagini quasi feline. Il libro in 205 pagine contiene una premessa e quattro memorie: Le memorie sono: « Il progettato invio di un'armata italiana in Alsazia » — « La neutralità della Svizzera durante la guerra » — « Gli avvenimenti del 1914-15 in Tripolitania » — « Come ci avviammo in Albania e in Macedonia ».

Nella « Premessa » Cadorna avverte che i « grandi principi » dell'Arte militare, frutto del genio e dell'esperienza dei grandi capitani, sono proclamati in teoria per essere violati in pratica. Dubita perciò dell'efficacia del suo libro, Ma, come abbiamo detto, spira da quelle pagine tanta energia di vita da provar come proprie le difficoltà che Egli incontrò nel tener fede ai « principi ». E in ciò il libro ammaestra più di certe scuole.

Nel « Progettato invio di un'armata italiana in Alsazia », invio propugnato dopo la Triplice Alleanza dal Cosenz e sostenuto dal Pollio, due capi di stato maggiore dell'Esercito che precedettero Cadorna, questi afferma che se l'Italia fosse dovuta scendere in guerra a fianco degli imperi centrali Egli, concorde nel giudizio dei due suoi predecessori, avrebbe inviato sul Reno in Alsazia non tre soli corpi d'armata ma fino a nove. E ciò per applicare il principio napoleonico (e il proverbio: «l'unione fa la forza?) del concentramento delle masse sul campo di manovra, visto che, per essere la munitissima frontiera alpina francese inattaccabile, gran parte delle nostre truppe sarebbero rimaste inerti nella valle del Po. Il valore decisivo che avrebbe avuto il nostro intervento in Alsazia è dimostrato — ammonisce il Cadorna — dalla battaglia della Marna, dove la vittoria oscillò incerta dall'8 al 12 settembre del 1914, quantunque i francesi avessero « completamente » sguarnita la nostra frontiera « neutrale ». Così essi lo tenessero presente sempre. Così gli Alleati avessero tenuto presente, come Cadorna lo tenne, il principio dell'« unione » con gli austriaci alla frontiera Giulia, quando sul Reno la manovra era impossibile contro l'infrangibile « cordone di ferro »!

La memoria « La neutralità della Svizzera durante la guerra » è un'analisi magistrale, tuttora d'attualità, del nostro confine col Canton Ticino; una emozionante esposizione delle preoccupazioni del Comando Supremo a causa della Repubblica dai 22 Cantoni di cui 18 tedeschi e del ricordo dell'invasione germanica nel Belgio indifeso dai « Pezzi di Carta »; un cenno terrificante dei tesori e della mano d'opera ingoiati dalla fortificazione affrettata della nostra frontiera ticinese; un monito che se la lealtà svizzera, provata dalla guerra, dovesse in altro frangente essere violentata, sarebbe per noi insopportabile il cuneo del Canton Ticino che sbocca a 55 Km. da Milano.

Dalla terza memoria: « Gli avvenimenti del 1914-15 in Tripolitania » balza ancor più il contrasto fra le nitide concezioni di Cadorna sulla guerra, sostenute dal suo carattere ferreo e la smania dei governi di voler tutto conservare con forze inadeguate, ricorrendo a quei « mezzi termini che sono tanto cari al cuore italiano ». Nelle istruzioni ch'Egli dà al comandante-governatore; nel carteggio con questo e col Governo, Egli predica la concentrazione e dimostra il pericolo mortale nel distrarre forze dal teatro italiano per disseminarle nelle sabbie libiche. Cecità e incertezza a Roma; cecità e ostinazione a Tripoli conducono a un tragico risveglio quando la realtà si manifesta in tutto l'orrore, mirabilmente reso da Cadorna, di presidi accerchiati e distrutti; di colonne massacrate in ritirata; di inutile quanto affannoso accorrere qua e là di rinforzi sgominati poi dal nemico o annichiliti dal calore torrido e dalla sete.

Eppure la generosità di Cadorna, forse mal ripagata, impedisce contro il suo subordinato un'inchiesta governativa, che sarebbe riuscita incompleta, parziale e ingiusta e gli affida un comando alla fronte italiana, dove le stesse manchevolezze e le astratte concezioni circa il funzionamento di un comando produssero poi analoghi effetti.

Infine l'ultima memoria: « Come ci avviammo in Albania e in Macedonia » è tutta vibrante della lotta fra Cadorna e il Governo; fra Cadorna e le ambizioni o le gelosie di ministri e condottieri sottratti al suo diretto comando; fra Cadorna e gli Alleati.

Egli si dichiara pronto a soccorrere gli Alleati nell'impresa di Salonicco con tutte le truppe di cui può disporre, perchè tale impresa riuscirebbe « decisiva » per la guerra. Ma si oppone alla occupazione di Valona e ancor più a quella di Durazzo perchè avrebbero assorbito troppe forze in un teatro di guerra isolato e non decisivo per la vittoria. E nel provare in conferenze consigli e carteggi con il Governo e gli Alleati tali gravi difetti strategici, Cadorna dimostra una lucida visione di tutto il teatro di operazioni e delle ferree esigenze delle leggi sulla guerra nonchè una profonda mirabile conoscenza del teatro parziale dei Balcani. Le sue previsioni si avverano. Durazzo, ostinatamente tenuta fino all'ultimo, è sanguinosamente sgombrata sotto la pressione nemica. I serbi in rotta sono salvati con rilevanti sacrifici. L'impresa di Salonicco non dà i risultati sperati perchè fatta con mezzi insufficienti.

***

L'anima del popolo italiano intuisce ed esalta sopratutto l'energia dei caratteri ardenti e tenaci. Mazzini, Garibaldi, Cavour, Crispi, Mussolini. Il trionfo del Fascismo non poteva non segnare il trionfo di Cadorna.

E Cadorna in tutto questo libro, specie nella chiusa circa il vile abbandono di Valona e circa l'ignominia della incondizionata amnistia ai disertor, prova a luce meridiana la selvaggia prepotenza dei partiti rivoluzionari; l'abietto equilibrismo della Camera (ove una sola voce, quella di Bissolati, tuonò contro il tradimento estremista); la viltà della così detta classe dirigente e de' suoi governi.

Il libro è una testimonianza formidabile della imperiosa necessità della scure e del bastone fascista.

E. SAILER

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 195 a 190 — Granoturco giallo da L. 110 a 113 — Granoturco bianco a L. 102 — Cinquantino a L. 105 — Segala a L. 135.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 300 a 380 — Indivia da L. 230 a 250 — Spinacci da L. 250 a 300 — Verze da L. 45 a 60 — Cavolfiori da L. 0.90 a 1 l'uno — Broccoli da L. 60 a 80 — Mele da L. 120 a 350 — Fichi secchi da L. 130 a 160 — Aranci da L. 100 a 160 — Noci da L. 400 a 500.

I numeri del lotto

Estrazione del 30 gennaio 1926

VENEZIA	40	2	10	44	49
BARI	7	51	26	58	26
FIRENZE	2	38	7	70	59
MILANO	72	17	86	22	13
NAPOLI	29	81	37	28	8
PALERMO	13	53	20	16	69
ROMA	73	92	42	26	23
TORINO	9	84	25	36	57

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 **) — 19.40.
(*) soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 12.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.30 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenza da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.50 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.10 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine. ore 7.35 — 9.D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.
I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »